

Istruzioni operative n.24

ALLA REGIONE **ABRUZZO**

VIA CATULLO 17
65126 PESCARA

ALLA REGIONE **BASILICATA**

DIP. AGRICOLTURA
VIA ANZIO 44
85100 POTENZA

ALLA PROV. AUT. DI **BOLZANO**

VIA BRENNERO 6
39100 BOLZANO

ALLA REGIONE **CALABRIA**

VIA E. MOLÈ
88100 CATANZARO

ALLA REGIONE **CAMPANIA**

VIA G. PORZIO ISOLA A/6
80134 NAPOLI

ALLA REGIONE **FRIULI V.G.**

VIA SABBADINI 31
33100 UDINE

ALLA REGIONE **LAZIO**

VIA R. RAIMONDI GARIBALDI , 7
00145 ROMA

ALLA REGIONE **LIGURIA**

VIA G. D'ANNUNZIO 113
16121 GENOVA

ALLA REGIONE **MARCHE**

VIA TIZIANO 44
60100 ANCONA

ALLA REGIONE **MOLISE**

VIA NAZARIO SAURO 1
86100 CAMPOBASSO

“diffusione pubblica”

ALLA REGIONE **PIEMONTE**
CORSO STATI UNITI 21
10100 TORINO

ALLA REGIONE **PUGLIA**
LUNG.RE NAZARIO SAURO, 45/47
70121 BARI

ALLA REGIONE **SARDEGNA**
VIA PESSAGNO , 4
09126 CAGLIARI

ALLA REGIONE **SICILIA**
VIA REGIONE SICILIANA, 2771
90145 PALERMO

ALLA PROV. AUT. DI **TRENTO**
VIA G.B. TRENER, 3
38100 TRENTO

ALLA REGIONE **UMBRIA**
VIA MARIO ANGELONI 63
06100 PERUGIA

ALLA REGIONE **VALLE D'AOSTA**
LOC. GRANDE CHARRIERE, 66
11020 SAINT CHRISTOPHE

AI CENTRI AUTORIZZATI DI
ASSISTENZA AGRICOLA

e, p.c. AI MINISTERO DELLE POLITICHE
AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

OGGETTO: Vendemmia Verde – O.C.M. unica Reg. (CE) n. 1308/2013 art. 47 - Campagna 2017/2018 – Comunicazione ai richiedenti degli esiti di accoglimento delle domande di aiuto.

INDICE

1	RIFERIMENTI NORMATIVI COMUNITARI.....	4
2	RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI	5
3	DOMANDE PRESENTATE DAGLI AGRICOLTORI	8
4	CONTROLLI AMMINISTRATIVI	9
5	COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI	9
6	RINUNCIA AD UNA DOMANDA E COMUNICAZIONE TRAMITE PORTALE SIAN10	
7	NOTIFICA DELL'AVVENUTA VENDEMMIA VERDE.....	11
8	CONTROLLI IN LOCO E CRITERIO DI MISURAZIONE DELLA SUPERFICIE A VIGNETO.....	11
8.1	CONVOCAZIONE DEI VITICOLTORI IN MERITO ALL'ESITO DEI CONTROLLI IN LOCO.....	12

1 RIFERIMENTI NORMATIVI COMUNITARI

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Regolamento delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 7 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema di integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Regolamento delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- Regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che "documento a diffusione pubblica" abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72; (CEE) n. 234/79; (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- Regolamento (UE) n. 260/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012 che stabilisce i requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e per gli addebiti diretti in euro e che modifica il regolamento (CE) n. 924/2009;
- Regolamento (CE) n. 436/2009 della Commissione del 26 maggio 2009, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 479/2008 del Consiglio in ordine allo schedario viticolo, alle dichiarazioni abbligatorie e alle informazioni per il controllo del mercato, ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo;
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) 2016/1149 DELLA COMMISSIONE del 15 aprile 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) 2016/1150 DELLA COMMISSIONE del 15 aprile 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo.

2 RIFERIMENTI NORMATIVI NAZIONALI

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 (G.U. n. 192 del 18 agosto 1990) recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” così come modificata dalla legge 11 febbraio 2005, n.15 (G.U. n. 42 del 21 febbraio 2005) e dalla legge 18 giugno 2009, n. 69 (G.U. n. 140 del 19 giugno 2009);
- D.p.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2001) “Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”; “documento a diffusione pubblica”;
- D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228 (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) “Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57”;
- D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) “Codice in materia di protezione dei dati personali” che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676,

- “Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali” (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);
- D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (G.U. n.112 del 16 maggio 2005) e s.m.i. recante “Codice dell’amministrazione digitale”;
- Decreto-legge 9 settembre 2005, n. 182 (G.U. n. 212 del 12 settembre 2005) “Interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari” convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 2005, n. 231 (G. U. n. 263 dell’11 novembre 2005) recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;
- Decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262 (G.U. n. 230 del 3 ottobre 2006) “Disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria” convertito, con modificazioni, nella legge 24 novembre 2006, n. 286 (G.U. n. 277, del 28 novembre 2006) recante disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria;
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (G.U. n. 299 del 27 dicembre 2006) “ Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), comma 1052;
- Legge 6 aprile 2007, n. 46 (G.U. n. 84 dell’11 aprile 2007) “Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 15 febbraio 2007, n. 10, recante disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali”;
- Decreto 11 marzo 2008 del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (G.U. n.240 del 13 ottobre 2008) “Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale”;
- Decreto legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, recante “Misure urgenti per il sostegno a famiglie, lavoro, occupazione e impresa e per ridisegnare in funzione anti-crisi il quadro strategico nazionale”;
- Decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”; “documento a diffusione pubblica” –
- D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 11 (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2010) “Attuazione della direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, e che abroga la direttiva 97/5/CE”;
- Deliberazione Agea del 24 giugno 2010 (G.U. n. 160 del 12 luglio 2010) “Regolamento di attuazione della legge n. 241/90 e s.m.i., relativo ai procedimenti di competenza di Agea”;

- Legge 13 agosto 2010, n. 136 (G.U. n. 196 del 23 agosto 2010) “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;
- D.P.C.M. 22 luglio 2011, (G.U. n. 267 del 16 novembre 2011) recante “Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5- bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni”;
- D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (G.U. n. 226 del 28 settembre 2011) “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- Decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 (G.U. n. 33 del 9 febbraio 2012) “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo” convertito, con modificazioni, nella legge 4 aprile 2012, n. 35 (G.U. n. 82 del 6 aprile 2012), recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”;
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- D.lgs. 15 novembre 2012 n. 218 (G. U. n. 290 del 15 novembre 2012) “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98 (G. U. n. 194 del 20 agosto 2013) “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”;
- D.lgs. 13 ottobre 2014, n. 153 (G. U. n. 250 del 27 ottobre 2014) “Ulteriori disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 e s.m.i. (G.U. n. 303 del 31 dicembre 2009) “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale” (condizionalità);
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali 23 dicembre 2009 n. 9258, recante disposizioni nazionali, applicative dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007

del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione, relativi all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine alla misura "Vendemmia Verde" (di seguito, D.M.);

- Decreto direttoriale del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – Direzione Generale delle politiche comunitarie ed internazionali di mercato 8 marzo 2010 n. 2862, recante i criteri per la determinazione del sostegno di cui al Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 ottobre 2007, art. 103 novodecies – Misura "Vendemmia Verde" (di seguito Decreto direttoriale MIPAAF);
- DM 16 dicembre 2010 recante disposizioni applicative del decreto legislativo 8 aprile 2010, n. 61, relativo alla tutela delle denominazioni d'origine e delle indicazioni geografiche dei vini, per quanto concerne la disciplina dello schedario viticolo e della rivendicazione annuale delle produzioni;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali n 3362 del 23 maggio 2016, concernente la ripartizione della dotazione finanziaria per l'anno 2017 assegnata all'OCM Vino;
- Decreto del Ministro delle Politiche agricole Prot. N. 162 del 12 gennaio 2015 – Semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- Circolare del Coordinamento n. ACIU.2010.219 del 24 marzo 2010 - Istruzioni applicative generali per la presentazione ed i successivi controlli delle domande di Vendemmia Verde;
- Circolare del Coordinamento n. ACIU.2010.421 del 25 maggio 2010 - Integrazione alla Circolare di Coordinamento sulla Misura della Vendemmia Verde n. ACIU.2010.219 del 24 marzo 2010;
- Istruzioni O.P. AGEA N. 31 prot. n. UMU.2014.2108 del 15/10/2014 – Modalità di pagamento degli aiuti a carico del Feaga e del Feasr;
- Circolare Agea prot. ACIU.2015.141 del 20/3/2015 Riforma PAC – DM 12 GENNAIO 2015 N.162 e s.m.i. relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020 – Piano di Coltivazione "documento a diffusione pubblica";
- Istruzioni O.P. AGEA N. 25 prot. n. UMU.2015.749 del 30/04/2015 – Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'Organismo Pagatore AGEA.

3 DOMANDE PRESENTATE DAGLI AGRICOLTORI

Con le Istruzioni operative N. 18 Prot n. ORPUM 36458 del 27.04.2018 la scrivente Agenzia ha disciplinato, tra l'altro, le modalità di presentazione e di controllo delle domande di aiuto relative alla misura in oggetto.

Come previsto all'art. 5, comma 2 del D.M. n. 9258/09, il termine ultimo per la presentazione "diffusione pubblica"

delle domande iniziali e di modifica per la Vendemmia Verde per la campagna 2017/2018 è fissato al 31 maggio 2018.

Le domande iniziali e di modifica pervenute oltre tale termine sono irricevibili e pertanto non sono state accolte.

4 CONTROLLI AMMINISTRATIVI

Le domande presentate sono state oggetto dei seguenti controlli:

- verifica che per i richiedenti che ne abbiano l'obbligo, di aver soddisfatto nella campagna 2017/2018 gli obblighi previsti dagli artt. 8 e 9 del Regolamento (CE) n. 436/2009 in materia di presentazione delle Dichiarazioni di Vendemmia e di Produzione;
- presentazione della dichiarazione di Vendemmia e Produzione per le campagne 2017-18 e 2016-17 per le superfici interessate alla richiesta d'aiuto;
- indicazione della metodologia di vendemmia adottata;
- rispetto della superficie minima e/o massima;
- zona di insistenza delle unità vitate rispetto alle eventuali zone di esclusione;
- fruizione del medesimo aiuto per la precedente campagna;
- verifica, tramite Schedario, dell'idoneità delle unità vitate a produrre uve a D.O. e/o I.G;
- verifica dell'effettiva rivendicazione di uve DO/IG prodotte dall'unità vitata oggetto della misura in almeno una delle due precedenti vendemmie o secondo quanto stabilito dalle singole DRA regionali;
- presenza di ulteriori documenti, eventualmente previsti dalle DRA della Regione o PA considerata, per la formazione della graduatoria regionale.

Inoltre, le Regioni/PA hanno sottoposto le suddette domande ai seguenti ulteriori controlli di ammissibilità:

- eventuali ulteriori verifiche previste dalle DRA non eseguite informaticamente dal sistema SIAN;
- finanziabilità delle domande in riferimento alla dotazione regionale assegnata

5 COMUNICAZIONE AI RICHIEDENTI

Sulla base degli esiti dei controlli amministrativi di ammissibilità definiti al punto precedente, le Regioni/PA hanno comunicato all'OP AGEA, mediante l'apposita procedura SIAN, l'esito di finanziabilità delle domande pervenute.

L'OP AGEA - in ossequio al Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 - s.m.i. - che prevede che le pubbliche amministrazioni utilizzino le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e semplificazione – con la presente Circolare provvede a dare comunicazione ai viticoltori richiedenti in merito all'accoglimento delle domande di aiuto alla Vendemmia Verde, tramite pubblicazione sui portali AGEA e SIAN, accessibili ai richiedenti, alle Regioni/PA ed ai

CAA.

A tal fine l'elenco delle domande presentate, con l'informazione dell'esito di accoglimento delle stesse ("accolta", "parzialmente accolta", "non accolta"), viene contestualmente pubblicato sull'Area pubblica del portale SIAN e, come tale, è direttamente consultabile anche dai viticoltori, tramite accesso sul sito www.Sian.it - Area pubblica – Area servizi – Consultazione – Agea Vitivinicolo – Elenchi in consultazione.

Sulla base di quanto sopra esposto, sono state classificate 3 categorie di domande di aiuto, immediatamente riscontrabili nell'ultima colonna dell'elenco di cui sopra, di seguito riportate:

A. Domanda ACCOLTA

I viticoltori che rientrano in tale casistica, a decorrere dalla data della presente circolare, sono autorizzati ad effettuare le operazioni di vendemmia verde sulle unità vitate oggetto della domanda di aiuto e sono **tenuti a completare le predette operazioni di vendemmia entro e non oltre il 15 giugno 2018**.

B. Domanda PARZIALMENTE ACCOLTA

I viticoltori che rientrano in tale casistica sono autorizzati ad effettuare le operazioni di vendemmia verde limitatamente alle unità vitate comunicate loro dalla Regione competente tramite lettera raccomandata a/r, inviata per conoscenza anche all'OP AGEA.

I viticoltori che rientrano in tale casistica sono **tenuti a completare le predette operazioni di vendemmia entro e non oltre il 15 giugno 2018**,

Le domande sono parzialmente accolte in quanto alcune unità vitate richieste in domanda, a seguito dei controlli effettuati dalla Regione/PA, risultano non rispondenti ai criteri di ammissibilità specifici previsti dalla DRA della Regione/PA considerata.

C. Domanda NON ACCOLTA

I viticoltori che rientrano in tale casistica **NON sono autorizzati ad effettuare le operazioni di vendemmia verde**.

Le domande non sono state accolte in quanto, a seguito dei controlli effettuati dalle Regioni/PA, sono risultate non rispondenti ai criteri di ammissibilità specifici previsti dalla DRA della Regione/PA considerata.

Le Regioni competenti, con lettera raccomandata a/r inviata ai viticoltori predetti e, per conoscenza, all'OP AGEA, comunicano la non ammissibilità della domanda e le motivazioni della esclusione.

6 RINUNCIA AD UNA DOMANDA E COMUNICAZIONE TRAMITE PORTALE SIAN

Il termine ultimo per la presentazione delle domande di rinuncia alla Vendemmia Verde per "diffusione pubblica"

la campagna 2017/2018 è fissato alla data **15 giugno 2018**.

Pertanto, i viticoltori con domanda “accolta” o “parzialmente accolta” che decidessero di non svolgere più le attività inerenti alla Vendemmia Verde devono, entro il suddetto termine del 15 giugno 2018, presentare la comunicazione di rinuncia all’OP AGEA esclusivamente in forma telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione sul portale SIAN, per il tramite dello stesso Ufficio (CAA, libero professionista o Regione/P.A.) dove è stata presentata la domanda di premio.

Tenuto conto che i controlli finalizzati al pagamento dell’aiuto alla Vendemmia Verde devono iniziare il 15 giugno 2018 ed essere svolti sul 100% delle domande “accolte” e “parzialmente accolte”, qualora in tale controllo venga evidenziato che le unità vitate ammesse non siano state vendemmiate in Verde e non sia stata presentata una domanda di rinuncia come sopra descritto, oltre alla esclusione dal pagamento dell’aiuto, l’OP AGEA potrà addebitare il costo del controllo al viticoltore inadempiente, fatti salvi i casi di forza maggiore riconosciuti.

7 NOTIFICA DELL’AVVENUTA VENDEMMIA VERDE

Per i viticoltori con domande di aiuto “accolte” e “parzialmente accolte”, che non hanno presentato domanda di rinuncia entro il termine del 15 giugno 2018, così come previsto al precedente punto 5 della presente circolare, la domanda di aiuto presentata costituisce notifica dell’avvenuta esecuzione delle operazioni di Vendemmia Verde.

8 CONTROLLI IN LOCO E CRITERIO DI MISURAZIONE DELLA SUPERFICIE A VIGNETO

Nel periodo compreso tra il 16 giugno ed il 31 luglio 2018, l’OP AGEA procede al controllo dell’effettiva esecuzione della Vendemmia Verde e alla misurazione delle superfici attraverso la visita di campo.

Per determinare l’effettiva superficie da ammettere all’aiuto, il controllo deve garantire i seguenti requisiti:

- l’esistenza del vigneto e l’effettiva coltivazione;
- la completa rimozione e distruzione di tutti i grappoli;
- la metodologia di vendemmia utilizzata.

Le superfici che non soddisfano uno dei predetti requisiti non sono ammesse a beneficiare dell’aiuto alla Vendemmia Verde.

La misurazione della superficie vitata per la quale viene erogato il premio di Vendemmia Verde è determinata in applicazione dell’articolo 44 del Reg. di esecuzione (UE) n. 2016/1150.

La documentazione comprovante i giustificativi di spesa relativi ai costi sostenuti e la relazione sui costi effettuati in economia comprovante le operazioni di Vendemmia Verde, come previste dall'art. 8, par. 2, lettera d) del DM 23 dicembre 2009 n. 9258, devono essere mantenute per un periodo di almeno 5 anni dalla data di pagamento dell'aiuto e rese disponibili all'OP AGEA per i relativi controlli.

8.1 Convocazione dei viticoltori in merito all'esito dei controlli in loco

Nel periodo compreso tra il **17 ed il 31 luglio 2018**, qualora le risultanze dei controlli in loco lo richiedano (fondi inaccessibili, esiti discordanti, ecc.), l'OP AGEA dispone le convocazioni dei viticoltori, per un confronto in contraddittorio con gli stessi, sull'esito dei controlli medesimi.

L'OP AGEA - in ossequio al Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82 che prevede che le pubbliche amministrazioni utilizzino le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza e semplificazione – provvede, entro il **18 luglio 2018** a dare comunicazione ai viticoltori interessati in merito alla loro convocazione tramite pubblicazione di apposita Circolare sui portali AGEA e SIAN accessibili anche ai CAA e alle Regioni/P.A.

I viticoltori richiedenti sono pertanto tenuti ad informarsi in merito alla loro eventuale convocazione consultando i portali AGEA e/o SIAN e, in ogni caso, recandosi presso l'Ufficio del CAA o della Regione/P.A. dove hanno presentato la domanda.

Ai sensi dell'art. 43, paragrafo 3, del reg. di esecuzione(UE) 2016/1150, i controlli in loco per la verifica dell'effettiva esecuzione della Vendemmia Verde devono essere completati entro il 31 luglio 2018. Pertanto, ai viticoltori convocati che non si presentassero all'incontro nella data programmata per il confronto in contraddittorio delle risultanze dei controlli, saranno definitivamente confermati gli esiti del controllo in loco già eseguito, tenuto conto che l'Amministrazione non è stata messa in condizione di adempiere all'obbligazione di eseguire il controllo entro il termine ultimo comunitario sopra richiamato. Di conseguenza, eventuali richieste di ulteriori sopralluoghi saranno ritenute irricevibili.

9. PAGAMENTO DELL'AIUTO

Il pagamento dell'aiuto, determinato in riferimento agli importi definiti nelle DRA ed agli ulteriori controlli amministrativi operati dalle Regioni/PA, viene erogato dall'OP AGEA al più tardi entro il 15 ottobre 2018, termine ultimo previsto dalla normativa comunitaria.

Si evidenzia che in caso di coesistenza di una domanda di Vendemmia Verde con una domanda di aiuto per la misura 214 (Pagamenti Agroambientali) prevista dai Piani di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020, l'importo dell'aiuto finanziabile per la domanda di Sviluppo Rurale può essere ridotto o escluso.

10. CONDIZIONALITÀ

Ai sensi dell'art. 46 del Reg. (CE) n. 1308/2013, si applicano le disposizioni previste in materia di condizionalità dal Reg. (CE) 1306/2013 anche alle superfici interessate dalla Vendemmia Verde.

In base agli articoli 92 e 93 del Reg. (CE) 1306/2013, alle eventuali violazioni delle norme e degli atti applicabili sull'intera superficie aziendale e constatate in qualsiasi momento nel primo anno successivo alla riscossione del sostegno in questione, fa seguito l'irrogazione delle sanzioni.

Il Direttore dell'Ufficio Monocratico dell'OP
Francesco Martinelli